



Dalla cena di gala 4000 euro, ma per l'acquisto dello strumento manca una quota Un elettrocardiografo per la Cri

■ Metti una sera a cena con la Croce Rossa. Erano una settantina lunedì sera i partecipanti alla cena di gala organizzata dalla Croce Rossa di Monza e Brianza. Gli ospiti intervenuti nella deliziosa cornice del ristorante dell'autodromo non hanno deluso gli organizzatori dimostrando la loro generosità a favore della Croce Rossa. Il ricavato, infatti, è stato di 4 mila euro che serviranno per l'acquisto di un elettrocardiografo da installare sull'ambulanza. "Sono soddisfatto dell'esito della serata - ha commentato il presidente Mirko Damasco - L'acquisto di questa apparecchiatura è molto importante perché permette di intervenire in manie-

ra tempestiva direttamente sul posto dell'evento". Mancano ancora alcune migliaia di euro per raggiungere il costo dell'apparecchiatura, ma il presidente è certo della generosità dei monzesi (per conoscere le modalità per effettuare una donazione è possibile consultare il sito www.crimonza.it). Come quella dimostrata da una signora, che ha preferito rimanere nell'anonimato che ha donato alla Cri monzese un'automobile che verrà utilizzata per il trasporto dei disabili. La serata, alla quale hanno partecipato anche diverse autorità cittadine, è stata per Mirko Damasco l'occasione per illustrare ai presenti le attività in corso e i

progetti futuri. "In primis intendiamo potenziare i servizi socio assistenziali - ha esordito - In particolare il trasporto, soprattutto dei pazienti che vengono dimessi dagli ospedali del territorio. Infatti come Cri noi offriamo tariffe normate dalla Regione, mentre altre associazioni presentano tariffe inaccettabili. Non è ammissibile che un pensionato spenda anche 80 euro per un trasporto in città".

Archiviata la cena di gala la Cri dà ai monzesi l'appuntamento a questa sera, giovedì, alle 21 nell'auditorium del liceo Frisi di via Berchet per l'avvio del nuovo corso di formazione volontari.

B. A.



Una settantina i partecipanti alla cena di gala per la Croce Rossa

ASSOCIAZIONE AVER Competizione e amicizia al Cim di Villasanta

Lo sport valica qualsiasi frontiera soprattutto quando si avvicina al mondo del sociale. Questo lo spirito del concorso nazionale attacchi combinata e categoria paralimpici che, organizzata dall'associazione "Aver - Un cavallo per amico" si è svolta domenica al Cim (Centro ippico monzese) di Villasanta. Ecco la classifica della manifestazione: brevetti singoli e pariglie (Matteo Palpetti e Costantino Cavalli), brevetti qualificati singoli e pariglie (Paolo Stecca e Flavio Lunardon), singoli secondo grado (Emilio Gamba), pariglie secondo grado (Francesco Mattavelli e Carlo Mascheroni). Una giornata trascorsa non solo sotto il segno della competizione ma anche della festa e dell'amicizia con il tradizionale momento conviviale in compagnia. Il prossimo appuntamento è fissato per il 3 ottobre, con la festa dell'associazione.

Lei è la proprietaria del negozio di prodotti equo solidali la Bottega dell'anima di via Lecco. Là ha fatto giocare i bambini

«In Africa una felicità diversa dalla nostra»

A colloquio con Michela Barbaro, di ritorno da tre settimane di volontariato in Kenia, dove operano le suore Preziosine

■ Da quando è tornata non fa che pensare a quando potrà ritornare dai suoi bambini. Per adesso deve accontentarsi di riguardare le foto di quella esperienza appena conclusa ma che le ha lasciato un segno indelebile. Soffre di mal d'Africa la 34enne Michela Barbaro, proprietaria del negozio di oggettistica etnica la "Bottega dell'anima", di via Lecco, che è appena tornata da un'esperienza di volontariato in Kenia, nel villaggio Machakos, dove operano le sue Preziosine. Michela, insieme ad altre volontarie, ha vissuto per tre settimane insieme agli oltre 70 bambini che vivono nell'orfanotrofio del villaggio. Incontriamo Michela nel suo negozio, dove da tempo promuovere la filosofia del commercio equo e solidale.

Perché hai deciso di vivere questa esperienza?

«Per carattere sono una persona insaziabile, che non si accontenta mai di quello che fa. Oltre ad una naturale predisposizione ad aiutare il prossimo. Sono rimasta affascinata dal progetto delle suore, e, malgrado le iniziali reticenze di amici e parenti, ho deciso di vivere da sola questa avventura».

Come è andata?

«E' stata straordinaria. Il mio compito era intrattenere i bambini dell'orfanotrofio organizzando giochi e attività. Infatti durante l'anno studio e quello era per loro un periodo di vacanza. Ma in realtà erano loro che organizzavano le nostre giornate».

Che cosa ti ha colpito di più?

«Questi bambini mi hanno letteralmente conquistata. A quattro anni sembrano già degli ometti. Sono rimasta stupefatta nel guardarli mangiare, nel fare festa per quelle rare volte che addentano un frutto, nel gioire se qualcuno gli dona una molletta, nell'attenzione che prestano a riordinare i loro panni».

E' stato difficile entrare in sintonia?

«Dopo l'iniziale imbarazzo ci siamo conquistati a vicenda. La comunicazione non è stata difficile, i bambini parlano un perfetto inglese. Certo i primi tempi mi scrutavano, stupiti anche di una carezza o di un abbraccio. Poi il muro è calato e ho trascorso tre settimane indimenticabili».

Che cosa hai imparato?

«Ho conosciuto un altro tipo di felicità. Ho anche prima di partire ero appagata; ho un lavoro, un fidanzato, amici e genitori. Ma in Africa ho conosciuto la felicità di quella gente, persone che vivono in un mondo completamente diverso dal nostro. Noi possiamo aiutarli, ma non possiamo inculcare loro le nostre abitudini e la nostra cultura. Le suore stanno facendo un grande lavoro da un punto di vista dell'educazione e della formazione».

Continuerò ad aiutare i miei bambini, promuovendo i progetti delle suore. Anzi, lancio un appello. Chi desidera aiutare le missioni in Africa può effettuare un bonifico intestato ad Associazione volontari il mandorlo onlus n.c/c 133509 presso Banca Popolare Etica via N. Tommaseo, 7 35131- Padova (filiale di Milano)».

Barbara Apicella



Michela Barbaro insieme a un bambino della missione

Sabato a Binario 7, in memoria dell'assessore monzese allo sport Pia Grande

Doc's band, concerto pro Congo

■ Amici fin dai tempi del liceo scientifico. Uniti poi nella vita, sia nel lavoro (entrambi sono dermatologi) sia nella solidarietà (con la frequente promozione di eventi benefici). Questo il legame che unisce i dottori Dario Crippa e Alberto Penati promotori del concerto "Ricordando Pia..." che si terrà sabato 25, alle 20.45 al teatro Binario 7. Sul palcoscenico cittadino si esibirà la Doc's Band, formazione rock capitanata dal dottor Crippa, primario di Dermatologia all'ospedale San Gerardo, e formata da Marcello Romani, Mario Cassinelli, David Albini e Fabio Madeddu. Un concerto che, promosso dall'Associazione Medici Brianza e Milano guidata dal medico Alberto Penati, sarà un'occasione per ricordare la figura di Pia Grande (assessore allo Sport di Monza prematuramente scomparsa) e per raccogliere fondi da destinare al progetto Inter Campus a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo sostenuto da Icei (Istituto cooperazione economica



I dottori Dario Crippa (a sin.) e Penati

internazionale). "Il progetto vuole restituire ai ragazzi di questa terra il diritto di giocare - ha precisato il dottor Penati - Con la certezza che il gioco del calcio possa essere per questi giovani un'alternativa concreta alla vita di strada e allo sfruttamento". Una situazione molto difficile quella dei bambini che vivono in Congo, una nazione messa a terra e fuoco dalla guerra civile che attanaglia molti Paesi africani: solo il 34 per cento dei minori è registrato all'anagrafe, il 10 per cento dei bambini non vive in famiglia e

il 24 per cento dei minori lavora. "Sono molto grato alla Doc's band per averci regalato questo concerto e questa occasione per donare una speranza a questi bambini - ha aggiunto Penati - Non è facile e non è scontato trovare artisti e persone che si prestano gratuitamente a questi eventi benefici. Io sono certo che la musica, così come lo sport, è uno strumento di crescita sano, portatore di valori". Valori pienamente condivisi anche dal dottor Crippa e dalla sua band, che con piacere hanno accolto l'invito di Penati.

"Per noi è una gioia regalare emozioni in musica a fin di bene - ha aggiunto - La musica è sempre stata la mia grande passione, dopo la medicina naturalmente, e dal 1994, anno di formazione della band, ogni occasione è buona per esibirsi per beneficenza".

Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare al 340.5263764.

B. A.

ALLOGGIA ALL'HOTEL DE LA VILLE



Veronica a Monza, in cerca di casa

■ Ha deciso di trasferirsi a Monza per qualche settimana, la divorziata più famosa d'Italia. Da lunedì scorso, infatti, Veronica Lario (nel riquadro), moglie ormai separata (da un anno e mezzo) del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ha fatto i bagagli dalla villa di Macherio per affittare la dependance liberty dell'Hotel de la Ville (in foto). Una sorta di "auto esilio" da una delle perle dell'impero immobiliare del Cavaliere,



che potrà però essere confortata dalla vista su Parco e Villa reale, e che potrebbe prolungarsi fino ai primi di novembre. Il tutto caratterizzato dalla privacy e dal comfort che da anni l'albergo a quattro stelle, che fa parte della catena Small Luxury Hotel, offre ai tanti vip che si fermano nelle sue stanze, come sottolinea il suo patron Luigi Nardi, che si limita a confermare la presenza della signora Lario e del suo seguito. La quasi ex moglie del premier alloggerà nella dimora nobiliare di inizio '900 che fa da dependance dell'Hotel de la Ville, scelta dopo aver effettuato un primo sopralluogo nelle scorse settimane. La villa (che ad esempio ha ospitato Michael Schumacher in occasione del Gran premio di Monza) è composta da 5 camere di lusso, più la junior suite "La Terrazza", ed una suite, "La Veranda", che - da sola - costa 567 euro al giorno. Molto ricercati ed in stile gli arredi delle ca-

mere, cui si aggiunge il massimo del comfort tecnologico: tv color Sony da 29 pollici, Vtr e hi-fi, l'accesso ad Internet wireless ad alta velocità, il monitor tv-Lcd nei lussuosi bagni in marmo. Ma anche un elegante salotto con la libreria, il camino, il piccolo biliardo, e poi sauna, sala gym, e un garage privato sotto il giardino pensile. Un'isola di pace (traffico di viale Cesare Battisti a parte), che permetterà alla signora di prepararsi alla complicata battaglia legale che da oltre un anno la oppone al premier. Le ipotesi più recenti sembrano infatti allontanare la possibilità di una separazione consensuale, in base ad un accordo elaborato lo scorso maggio, il cui rigetto, da parte dei legali della Lario, avrebbe tra l'altro reso im-

possibile la permanenza a Villa Belvedere, prevista dal compromesso inizialmente raggiunto. A temere molto l'ipotesi di una causa di separazione giudiziale, e non consensuale, è anche il premier, lasciato dalla Lario nell'aprile 2009 dopo l'esplosione del caso Noemi, e le polemiche sulle veline candidate dal Pdl al Parlamento europeo. In un duro comunicato all'Ansa, l'allora moglie di Berlusconi definì queste scelte "ciarpane senza pudore", criticando poi senza mezzi termini gli atteggiamenti privati del Cavaliere.

Giuliano Da Frè

ALLO STADIO BRIANTEO, PER BENEFICENZA

Sfida a calcio tra nazionale attori e amministratori pubblici

(an. tre.) Attori e amministratori comunali si sfideranno in una partita di calcio per beneficenza. Domenica 26 settembre allo stadio Brianteo, infatti, è in programma la partita benefica dal titolo «Falli Folli» tra la nuova nazionale attori e la rappresentativa degli amministratori provinciali, comunali e le vecchie glorie del Calcio Monza. Il calcio d'inizio è previsto per le 20. Il ricavato verrà devoluto alla fondazione Lighea Onlus che si occupa del disagio psichiatrico. Saranno presenti gli attori

Giorgio Pasotti, Riccardo Sardonè, Andrea Montovoli, Marcelo Fuentes, Stefano Masciolini, Franco Oppini, Milo del Grande Fratello, Corrado Tedeschi ed Enrico Montesano. Tra gli amministratori comunali sarà presente anche il presidente della Provincia di Monza e Brianza, Dario Allevi. L'ingresso è ad offerta libera. I pazienti della Fondazione Lighea sono persone affette da disturbo di personalità, depressione, disturbo bipolare, disturbi dell'alimentazione, sindromi

ansiose, disturbo borderline, schizofrenia e altre psicosi. Il progetto terapeutico ha l'obiettivo di aiutare il paziente ad allentare i rapporti di dipendenza patologici, convivere con il proprio disagio, gestire le emozioni, esprimere le proprie potenzialità, sviluppare rapporti sociali ed affettivi, e ad aumentare le competenze sociali e l'autonomia personale. L'iniziativa è sostenuta dal Comune di Monza e dalla Provincia di Monza e Brianza.

La Torretta
nuove proposte alla Torretta!

Nel giardino della Villa Reale di Monza in uno scenario del tutto esclusivo, a contatto con la natura, rilaviamo a pranzo le nostre gustose colazioni, gli aperitivi, il pranzo e le nostre piacevoli merende.

Organizziamo su prenotazione pranzi, eventi, feste di compleanno, anniversari, grigliate e buffet per cerimonie.

Via Torretta (traversa Via Carriga) parco di Monza
Tel. 039.2361534 - Cell. 392.8832355